

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 15 aprile 2025, n. 154

ID 6898 – PSR Puglia 2014/2020 M4 SM 4.4.B “Sostegno per investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico- ambientali - Operazione B” – Realizzazione di una recinzione finalizzata a proteggere. l’allevamento bovino aziendale dagli attacco di lupo – in agro di Vieste (FG) Località Santomauro e in Monte Sant’Angelo (FG) Località Coppa Fusillo. Proponente: Nasuti Nicola. Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

Il giorno 15/04/2025,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 “Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n.799 del 30.11.2024 conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Supporto istruttorio alle procedure VINCA*" alla dott.ssa Agr. Simona Sansevrino;

VISTA la Determina n. 198 del 03/05/2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione "*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA*" e alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "*Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA*";

VISTA la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ "*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA*", giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025;

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 "Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027";

VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

- il RR n. 28/2008 ‘Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17.10.2007.’;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “*Foresta Umbra*” è stato designato ZSC;
- Visto il D.M del 13/07/1977 Istituzione della Riserva Naturale Biogenetica “*Bosco di Ischitella e Carpino*”; il Decreto Ministero Agricoltura e Foreste del 26/07/1971 istituzione della Riserva Naturale Orientata “*Falascione*” e il D.M.A.F. del 13/07/1977 Istituzione della Riserva Naturale Biogenetica “*Foresta Umbra*”;
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto “Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024”.

PREMESSO che:

- con nota del 13/01/2025, acquisita agli atti di questa Sezione al Prot. n. 0017224 del 14.01.2025, il proponente trasmetteva richiesta di avvio della procedura di VINCA fase I “screening” per l’intervento in oggetto;
- con nota Protocollo n. 0078290/2025 del 13/02/2025, lo scrivente Servizio VIA e VINCA, sulla scorta di una preliminare disamina della documentazione trasmessa, rappresentava la necessità di integrare la documentazione ed, ai fini del sentito, coinvolgeva il Reparto CC Biodiversità Foresta Umbra, in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale Biogenetica “*Bosco di Ischitella e Carpino*”, della Riserva Naturale Orientata “*Falascione*” e della Riserva Naturale Biogenetica “*Foresta Umbra*” e l’Ente Gestore Parco Nazionale del Gargano;
- con nota pec del 17/03/2025, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n.0138798/2025 del 17/03/2025, il proponente, tramite il tecnico incaricato Dott. Trotta Gaetano inviava Richiesta proroga termine;
- con nota pec del 24/03/2025, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n.0152736/2025 del 24/03/2025 l’Ente Parco Nazionale del Gargano inviava il Parere in ordine alla valutazione di Incidenza Ambientale.

- con nota pec del 25/03/2025, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n.0156911/2025 del 26/03/2025, il proponente, tramite il tecnico incaricato Dott. Trotta Gaetano inviava la documentazione integrativa richiesta.

DATO ATTO che l'intervento è finanziato con fondi PSR 2014-2020, Misura 4, SM 4.4 Operazione B, e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto riguarda la realizzazione di una recinzione per la protezione del patrimonio zootecnico aziendale dagli attacchi di lupo.

Nel documento *"COMPUTO METRICO ESTIMATIVO CON CAPITOLATO DI SPESA E RELAZIONE GIUSTIFICATIVA VOCE DI COSTO NON PRESENTE IN PREZZARIO"* al paragrafo *"RELAZIONE INDIVIDUAZIONE NUOVO PREZZO"* allegata all'istanza è riportato che la recinzione avrà una lunghezza complessiva di 100 ml e sarà realizzata con uso di rete metallica, zincata, a doppia torsione (tipo Cinghiale), di altezza 2,5 metri, maglia 80 mm x 100 mm, filo 2.7/3.4; sorretta da pali in acciaio con profilo scatolare, posti ad una distanza tra loro di 2,50 mt. I pali saranno tipo Stadio, zincati, altezza 2,5 metri, con la piega saldata, dimensioni 50 mm x 50 mm x 6 mm; ogni 25 metri è prevista la posa in opera di un palo in più con funzione tendifilo.

In testa alla rete, allo scopo di disturbare ulteriormente i tentativi di scavalcata, sarà collocato un filo di ferro spinato, zincato, a cinque punte. la rete sarà interrata di 25 cm e tenuta ferma sul terreno tramite l'apposizione di pietrame informe, completamente interrato, per evitare lo scavo di cunicoli e al fine di dare maggiore solidità alla parte alta della stessa soggetta a maggiore sforzo a causa del momento torcente causato dalla parte superiore inclinata a 45°, dall'azione del vento e dalle pressioni dei selvatici durante i tentativi di scavalcarla; preliminarmente alla posa in opera dei pali e della rete, ai fini del suo interrimento, si provvederà alla realizzazione di uno scavo a sezione ristretta (40 cm x 40 cm).

I pali di ferro saranno ancorati al terreno tramite una base in cls armato di 40 x 40 x 40 cm (classe di resistenza a compressione minima C35/45), con 4 fili 16 e staffe di 8. Nel caso di terreni con roccia affiorante, si limiterà lo scavo e quindi la fondazione in cls al solo sito di posa del palo, mediante l'uso di tirafondi da realizzare con piastra in acciaio e bulloni di classe 8 opportunamente ancorati.

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata nell'elaborato denominato *"ALLEGATO CARTOGRAFICO"*; è presente inoltre la documentazione fotografica.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

La recinzione, oggetto di intervento, è situata in agro del Comune di Monte S. Angelo (FG) in località *"Coppa Fusilli"* catastalmente si trova al foglio di mappa n. 27, P.lle 63 e 113 e in agro di Vieste, località *"Santomauro"* al Foglio 45, p.lle 12, 58, 59 e 61; entrambe ricadono nella ZPS *"Promontorio del Gargano"* (IT9110039), mentre la recinzione ricadente nel comune di Monte Sant'Angelo è ricompresa nella ZSC *"Foresta Umbra"* (IT9110004); entrambe le aree ricadono nel Parco Nazionale del Gargano.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti (per entrambi i siti)

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico (per entrambi i siti)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi (per il sito di Monte Sant'Angelo)
- UCP – Prati e pascoli naturali (per il sito di Vieste mentre lambisce il sito di Monte Sant'Angelo)
- UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale (per il sito di Monte Sant'Angelo)
- UCP – Aree di rispetto dei boschi (per entrambi i siti)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve – Parco Nazionale del Gargano (per entrambi i siti)
- UCP – Siti di rilevanza naturalistica – ZSC “Foresta Umbra”, ZPS “Promontorio del Gargano”

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (per il sito di Vieste)

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La foresta Umbra

Dalla lettura congiunta del Formulário standard relativo alla ZSC “Foresta Umbra” (IT9110004) e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n.2442/2018 relativi in particolare alla distribuzione degli habitat tutelati dalla omonima direttiva, si rileva che l'area oggetto di intervento è interessata dalla presenza dell'habitat 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici e dell'habitat prioritario 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee).

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da: 42.84 “Pineta a pino d'Aleppo” e 41.7511 “Cerrete sud-italiane”.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n.2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per numerose specie, fra cui:

- *vegetali*: *Selaginella denticulata* (L.) Spring (per entrambi i siti); *Ruscus aculeatus* L. (per entrambi i siti); *Galanthus nivalis* L. (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Stipa austroitalica* Martinovský (per il sito di Monte Sant'Angelo);
- *anfibi*: *Lissotriton italicus* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Triturus carnifex* (per entrambi i siti); *Bufotes viridis* Complex (per il sito di Vieste); *Bufo bufo* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Pelophylax kl. Esculentus* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Rana dalmatina* (per il sito di Monte Sant'Angelo);
- *rettili*: *Coronella austriaca* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Elaphe quatuorlineata* (per entrambi i siti); *Hierophis viridiflavus* (per entrambi i siti); *Zamenis longissimus* (per entrambi i siti); *Lacerta viridis* (per entrambi i siti); *Podarcis muralis* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Podarcis siculus* (per entrambi i siti); *Caretta caretta* (per il sito di Vieste); *Emys orbicularis* (per il sito di Monte Sant'Angelo);
- *mammiferi*: *Canis lupus* (per entrambi i siti); *Felis silvestris* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Lepus corsicanus* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Capreolus capreolus* spp. *Italicus* (per entrambi i siti); *Tursiops truncatus* (per il sito di Vieste); *Physeter macrocephalus* (per il sito di Vieste); *Miniopterus schreibersii* (per il sito di Vieste); *Tadarida teniotis* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Rhinolophus euryale* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Rhinolophus ferrumequinum* (per entrambi i siti); *Rhinolophus hipposideros* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Epseticus serotinus* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Hypsugo savii* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Myotis emarginatus* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Myotis myotis* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Nyctalus leisleri* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Nyctalus noctula* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Pipistrellus kuhlii* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Pipistrellus pipistrellus* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Plecotus auritus* (per il sito di Monte Sant'Angelo);

Sant'Angelo); *Musccardinus avellanarius* (per il sito di Monte Sant'Angelo);

- *uccelli*: *Accipiter nisus* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Alauda arvensis* (per entrambi i siti); *Pernis apivorus* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Circaetus gallicus* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Falco biarmicus* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Falco peregrinus* (per entrambi i siti); *Caprimulgus europaeus* (per entrambi i siti); *Calandrella brachydactyla* (per il sito di Vieste); *Lullula arborea* (per entrambi i siti); *Anthus campestris* (per entrambi i siti); *Saxicola torquata* (per entrambi i siti); *Oenanthe hispanica* (per entrambi i siti); *Sylvia undata* (per entrambi i siti); *Ficedula albicollis* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Lanius minor* (per entrambi i siti); *Lanius senator* (per entrambi i siti); *Passer montanus* (per entrambi i siti); *Cecropis daurica* (per entrambi i siti); *Passer italiae* (per entrambi i siti); *Leopipicus MEDius* (per il sito di Monte Sant'Angelo).

Si richiamano gli obiettivi di conservazione per la ZSC "Foresta Umbra" cod. IT9110004, definiti nel R.R. 12/2017, con i quali l'intervento non appare in contrasto:

- Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore;
- Divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'Ente Gestore; sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina e gli interventi di gestione ordinaria dei terreni coltivati;
- Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi;
- Rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali, compreso il divieto di bruciatura delle stoppie, previsti dalla Disciplina del regime di condizionalità;
- Favorire la conservazione e la reintroduzione di specie vegetali e di razze autoctone al fine di tutelare la biodiversità agraria, anche attraverso l'adozione di pratiche agricole che favoriscono la rinaturalizzazione e l'incremento di aree di alimentazione e di rifugio per le specie tutelate;
- Adottare modalità e tecniche, compatibili con la riproduzione dell'avifauna, in grado di ridurre sui terreni coltivati a cereali ed altre colture da pieno campo gli impatti sulla fauna selvatica durante le operazioni di sfalcio, andanatura, ranghiatura, raccolta (dispositivi di involo posti davanti alle barre falcianti, andamento centrifugo dello sfalcio ecc...).

PRESO ATTO che l'ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano, in ordine alla valutazione di Incidenza Ambientale alla Ditta Nasuti Nicola, con nota in atti al prot. 0152736/2025 del 24/03/2025, rilasciava parere favorevole per la realizzazione di una recinzione per la protezione del patrimonio zootecnico aziendale dagli attacchi da lupo in località "Santomauro" in agro del comune di Vieste al Foglio n. 45, p.lle nn. 12, 58, 59 e 61 e in località "Coppa Fusilli" in agro del Comune di Monte Sant'Angelo, al foglio n. 27, p.lle nn. 63 e 113, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- l'allocazione della recinzione va scelta in modo che la sua realizzazione non comporti l'abbattimento di preesistenti muretti a secco;
- l'eventuale materiale di risulta non venga abbandonato in loco ma venga conferito in discariche autorizzate;
- dopo il termine dei lavori sia assicurato il decoro ambientale dei luoghi.

EVIDENZIATO che nella documentazione agli atti, elaborato denominato "Riscontro Vs nota prot n.0078290 del 13/02/2025", allegato alla documentazione integrativa, è riportato che:

Il progetto prevede "la realizzazione di una recinzione che impedisca al predatore lupo di raggiungere i bovini di volta in volta custoditi all'interno; il filo spinato (un solo filo) in testa alla recinzione ha infatti lo scopo di impedire al predatore di scavalcare la recinzione. Posto in testa alla rete infatti il filo spinato darebbe fastidio

solo al predatore durante i tentativi di scavalcarla e non ad altri animali. Non sono previsti in progetto, a differenza che nelle chiudende, infatti fili spinati a contatto con il terreno suscettibili di arrecare danni ai selvatici durante gli spostamenti da una parte all'altra della chiudenda".[...]

inoltre "A riguardo si osserva che:

- la trincea serve ad interrare la base della rete in modo da tenerla ancorata al terreno tramite pietre reperibili in loco evitando in questo modo che il predatore possa scavare gallerie al di sotto della stessa; la trincea dopo aver allocato la rete viene ricolmata con lo stesso terreno precedentemente scavato;
- non è prevista la realizzazione di cordoli in calcestruzzo ma la sola apposizione di calcestruzzo intorno alla base del palo per poterlo tenere fermo e in grado di sorreggere la rete e reggere alla spinta degli animali al pascolo; il calcestruzzo è previsto interrato e quindi ricoperto di terreno. In tal modo (sia perchè il calcestruzzo sarebbe confinato solo intorno alla base del palo, sia perchè è previsto interrato) non ci sarebbe sottrazione di superfici a pascolo;
- per migliorarne l'integrazione la parte in calcestruzzo alla sola base del palo prevista in progetto di 40 cm X 40 cm X 40 cm può ridursi a 30 cm X 30 cm X 30 cm senza compromettere la funzionalità dell'opera, fermo restando l'interramento dello stesso".

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Foresta Umbra" cod. IT9110004 e nella ZPS "Promontorio del Gargano" cod. IT9110039, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Valutazione impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.s.

L'impatto di genere stimato è: neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dalla ditta Nasuti Nicola avente in oggetto la *“Realizzazione di una recinzione finalizzata a proteggere l'allevamento bovino aziendale dagli attacchi di lupo – in agro di Vieste (FG) Località Santomauro e in Monte Sant'Angelo (FG) Località Coppa Fusillo”*, nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020 M4 SM 4.4.B “Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali - Operazione B”.
- per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Nasuti Nicola, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
 - **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della SM 4.4B della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura, al Comune di Monte S. Angelo, al Comune di Vieste, all'Ente Gestore Parco Nazionale del Gargano, al Reparto CC Biodiversità Foresta Umbra e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Gruppo Carabinieri forestale di Foggia, alla stazione CC Forestali di Mattinata (FG);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni

lavorativi consecutivi;

- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA
Simona Sansevrino

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone